

Sud-Est a Fs, alla guida arriva Mentasti

Concluso il salvataggio, Viero resta come presidente. «Autonome almeno fino al 2020»

● **BARÌ.** L'operazione salvataggio è conclusa. Da ieri le Ferrovie Sud-Est sono passate ufficialmente al gruppo Ferrovie dello Stato. A guidarle sarà Andrea Mentasti, 57 anni, di Varese, che arriva a Bari lasciando la guida dell'Agenzia

lombarda per i servizi sanitari. Il commissario uscente Andrea Viero resterà come presidente, con il compito di traghettare la società fino alla conclusione della procedura fallimentare aperta in Tribunale.

Ieri, dopo la girata delle azioni dal ministero delle Infrastrutture, è stato l'ad del gruppo Fs, Renato Mazzoncini, a procedere alle nomine in piena autonomia rispetto allo stesso ministro Graziano Delrio. Mentasti, considerato molto vicino alla Lega Nord, in passato ha guidato brevemente

l'aeroporto di Bergamo dove è stato consigliere delegato e direttore generale della Sacbo. Anche in Sud-Est il manager lombardo dovrebbe assumere l'incarico di direttore generale con piene deleghe gestionali: bocconiano come Viero (il terzo consigliere è invece Maria Rosaria Gradilone di Grandi Stazioni), ha una lunga esperienza nel settore dei servizi sanitari ed è stato scelto - dicono fonti Fs - per la sua competenza amministrativa.

Il commissariamento di Sud-Est si conclude dunque in meno dei 12 mesi previsti. Delrio (si veda l'altro articolo della pagina) ieri ha fatto i complimenti a Viero e ai subcommissari Angelo Mautone e Domenico Mariani «per l'ottimo lavoro che ha consentito di salvare l'azienda», e ha detto che il passaggio a Fs «è la miglior garanzia per gli investimenti sia sul servizio che sulla rete». Una risposta, indiretta, al pressing della cordata privata (Arriva-Ferrottramviaria-Cotrap) che ha tentato con tutti i mezzi di bloccare l'operazione: non a caso il passaggio ad Fs è stato effettuato senza aspettare l'udienza prevista per

domani al Tar Lazio, che ha già respinto la richiesta dei privati di sospendere *inaudita altera parte* il decreto di trasferimento.

La prima riunione del nuovo consiglio di amministrazione dovrebbe svolgersi a Bari giovedì mattina. La priorità, così come il gruppo Fs ha comunicato all'Autorità antitrust, è la presentazione della domanda di concordato preventivo. Si tratterà di una specie di liquidazione, nella quale i creditori verranno rimborsati a una percentuale molto vicina al 100% (il nodo sono soltanto i rapporti con Bnl, primo creditore per circa 160 milioni), escludendo però tutte quelle aziende e quei professionisti che secondo la Procura di Bari potrebbero aver contribuito al dissesto della società. La procedura di concordato potrebbe durare fino a 3-4 anni: nel frattempo Fs ha garantito che non procederà allo spaccettamento della società e all'assorbimento dei relativi servizi in Trenitalia (ferro) e Busitalia (gomma). Questo significa che il marchio «Sud-Est» continuerà ad esistere almeno fino al 2020.



Viero resterà presidente